

FABBISOGNO SOGGETTIVO

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Gli **Istituti Fisioterapici Ospitalieri (I.F.O.)** di Roma, Ente di diritto pubblico istituito con R.D. del 4/8/1932 n. 1296 ed il cui carattere scientifico è stato riconosciuto con D.M. 22/2/1939, comprendono i seguenti Istituti:

- **Regina Elena – I.R.E.**, per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori;
- **San Gallicano – I.S.G.** per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche e professionali e delle malattie sessualmente trasmesse.

La missione strategica dell'Ente è quella di:

perseguire finalità di ricerca, clinica e traslazionale, sia nel campo biomedico che in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;

garantire prestazioni di eccellenza;

dare risposta adeguata ai bisogni di salute che la popolazione esprime in campo oncologico e dermatologico, non solo in termini di prestazioni diagnostico-terapeutiche, ma anche in termini di ricerca e prevenzione;

consolidare al proprio interno competenze professionali, scientifiche e tecnologiche di eccellenza;

integrarsi armonicamente, in un legame strategico con Regione, Ministero della Salute, Enti Pubblici di ricerca (quali ISS, CNR, ed altri IRCCS) e con altre strutture che operano negli specifici campi, in una logica di complementarietà di ruoli e di continuità assistenziale;

creare le condizioni per lo sviluppo armonico di nuove conoscenze e competenze tecnologiche per una reale osmosi nei confronti delle altre strutture e degli altri centri di riferimento nel settore delle patologie neoplastiche e dermatologiche a livello nazionale ed internazionale.

Il modello ordinario di funzionamento si distingue per:

- La presa in carico globale del paziente;
- L'approccio multiprofessionale e interdisciplinare;
- L'integrazione tra area clinica e area della ricerca.

da realizzarsi con:

Percorsi Clinico-assistenziali (“Clinical Pathways - PDTA”), atti a implementare la pianificazione gestionale e temporale di tutti gli interventi assistenziali, coordinando la successione degli interventi (diagnostici, terapeutici, nutrizionali, educativi, di sicurezza, di pianificazione alla dimissione, di screening di pre-ospedalizzazione, di consulenza).

Gruppi Multidisciplinari di Gestione della Malattia (“Disease Management Team – DMT), che consentono un approccio integrato alle diverse patologie di competenza, avendo come obiettivo il superamento della frammentazione dei processi di cura e la ricerca dell'appropriatezza delle cure stesse, sulla base dei principi dell'Evidence Based Medicine e della medicina personalizzata. Gruppi di Ricerca Traslazionale (“Translational Research Interest Groups- TRIG”), costituiti da clinici, epidemiologi e ricercatori, a supporto della ricerca traslazionale nelle diverse aree disciplinari (oncologia, dermatologia), al fine sia di elaborare modalità efficienti di trasferimento di risultati della ricerca bio-medica nella pratica clinica.

Gli IFO nelle aree più avanzate della ricerca clinica occupandosi della cura delle patologie tumorali a più elevata incidenza e a più alto impatto sociale. Le attività inserite nell'ambito di progetti nazionali ed internazionali – hanno come obiettivi principali la ricerca nei settori dell'epidemiologia, dell'eziologia dei tumori, della trasformazione e progressione neoplastica e delle terapie sperimentali. Svolgono inoltre attività di ricerca applicata nella diagnosi biomolecolare e strumentale, in epidemiologia e diagnostica precoce e attuano protocolli standard o innovativi per il trattamento e la riabilitazione del paziente oncologico.

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA

La UOC di Ricerca Traslazionale Oncologica dell'Istituto Tumori Regina Elena opererà all'interno del Dipartimento di Ricerca e Tecnologie Avanzate.

Presso la UOC si svolgeranno attività di ricerca rivolte alla identificazione e validazione di nuovi biomarcatori tumorali, in stretta collaborazione con le altre UUOO dell'Istituto Regina Elena e dell'altro IRCCS situato all'interno degli IFO, Istituto San Gallicano. La identificazione e validazione di biomarcatori basati su approcci ‘omici (genomica, epigenomica, trascrittomica, metabolomica, microbiomica, etc) avverrà attraverso l'esecuzione di studi clinici approvati dal Comitato Etico dei quali la Struttura si dovrà fare promotrice. La struttura inoltre sarà coinvolta in attività sperimentali che dovranno portare alla definizione di nuove terapie bersaglio di combinazione di farmaci, con particolare enfasi al riposizionamento di farmaci già approvati o in fase avanzata di sperimentazione in ambito oncologico e non.

Dovranno essere sviluppate collaborazioni interdisciplinari, sia in ambito clinico che nell'area della ricerca di base, nella convinzione che questo è il modo più appropriato per far progredire le conoscenze sui tumori ed offrire, di conseguenza, il miglior trattamento possibile ad ogni paziente

La missione della struttura dovrà essere quella di contribuire ad una sempre maggiore personalizzazione dei trattamenti, riducendo al minimo gli effetti collaterali e salvaguardando la qualità di vita del paziente, promuovendo la rapida traslazione alla clinica dei risultati della ricerca di base e traslazionale.

Linee di Attività:

- Concezione e sottomissione di progettualità di ricerca per la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali
- Conduzione di progetti di ricerca oncologica supportati da finanziamenti interni ovvero da bandi competitivi esterni
- Coordinamento e supervisione dell'attività di ricerca traslazionale solta anche da più unità autonome
- Collaborazione per la ricerca traslazionale con altre UUOO dell'Istituto
- Promozione di attività di ricerca in convenzione con altri centri di Ricerca Oncologica a livello Internazionale
- Pubblicazione di articoli scientifici su riviste internazionali peer reviewed con elevato fattore di impatto
- Partecipazione alla Commissione Interna Sperimentazioni Cliniche (CISC) dell'Istituto
- Partecipazione come PI o come collaboratore a studi clinici osservazionali e interventistici e promozione del trasferimento in studi clinici della ricerca traslazionale dell'Istituto.

CARATTERISTICHE RICHIESTE AL DIRETTORE DI STRUTTURA

In coerenza con quanto precedentemente descritto, l'incarico di Direttore della **UOC Ricerca Traslazionale Oncologica** dovrà comportare il possesso delle competenze e delle capacità tecnico-professionali e manageriali che di seguito vengono riportate:

- capacità di favorire lo sviluppo di tecniche innovative nell'ambito della Ricerca e della diagnostica;
- esperienza e competenza in ricerca traslazionale, conoscenza delle tecniche di biologia molecolare avanzata in campo oncologico, sia nei tumori solidi che ematologici;
- esperienza maturata in prestigiosi Istituti di Clinica e Ricerca o IRCCS;
- attitudine a promuovere appropriati percorsi diagnostici in accordo con le linee guida nazionali ed internazionali e con le evidenze scientifiche, fornire a tutti i richiedenti il necessario supporto tecnico, scientifico ed organizzativo per le corrette modalità di raccolta, invio e conservazione dei campioni;
- conoscenze supportate da relative pubblicazioni scientifiche su riviste impattate nella identificazione di biomarcatori su tessuto tumorale e circolanti;
- conoscenze supportate da relative pubblicazioni scientifiche su riviste impattate nel riposizionamento dei farmaci;
- capacità di reperimento di finanziamenti per la ricerca mediante applicazione e bandi

competitivi

- autorevolezza scientifica testimoniata da attività come revisore per riviste scientifiche, chairman di sessioni congressuali, revisore per enti privati o pubblici o membro di commissioni istituzionali;
- conoscenze di trasferimento tecnologico della ricerca, documentate da progetti di collaborazione con l'industria biomedicale o farmaceutica, applicazione brevettuale, ecc;
- attività continua di produzione scientifica, testimoniata da buoni indici bibliometrici;
- collaborazioni con centri di ricerca in Italia ed all'estero;
- esperienza didattica/formativa;
- capacità di coordinamento di gruppi di lavoro, di collaborazione in team multidisciplinari e multi professionali;
- capacità ed esperienza gestionale delle risorse attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi assegnati maturata in strutture di medio-grandi dimensioni;
- attitudine a sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe.